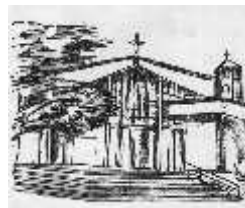


Calendario liturgico

29	DOMENICA – Festa della Santa Famiglia
Ore 9.00: S. MESSA – def. Gianluigi	8.15 Lodi
Ore 11.00: S. MESSA – def. Fortunata e Franco	
30	LUNEDI' <i>B. Margherita Colonna, vergine</i>
Ore 18.00: S. Rosario	
Ore 18.30: S. Messa – conversione dei familiari	19.05 Vespri
31	MARTEDI' <i>S. Silvestro I, papa</i>
Ore 18.00: S. Rosario	
Ore 18.30: S. Messa con il canto del Te Deum – def. Emma	
01	MERCOLEDI' – Maria Santissima Madre di Dio
Ore 9.00: S. MESSA – def. Fam. Chiarelli e Marchesini	8.15 Lodi
Ore 11.00: S. MESSA – pro Populo	
02	GIOVEDI' <i>S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</i>
Ore 18.00: S. Rosario	
Ore 18.30: S. Messa – def. Fam. Marini e Maestrini	19.05 Vespri
03	VENERDI' <i>Santissimo Nome di Gesù</i>
Ore 18.00: S. Rosario	
Ore 18.30: S. Messa – def. Francesco, Tosca, Mimma, Giovanna	
Ore 19.05: Vespri	
04	SABATO <i>S. Innocenti Martiri</i>
Ore 8.30: S. Messa – def. Luigi Cappioli	9.05 Lodi
05	DOMENICA – II dopo Natale
Ore 9.00: S. MESSA – def. Fam. Samorè	8.15 Lodi
Ore 11.00: S. MESSA – def. Antonietta, Angelo, Enrico, Vito	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	7.30-12.00 e 17.30-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi GIOVANNI BATTISTA E GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561

www.parrochiacasteldebole.it



29 DICEMBRE 2013

Festa della Santa Famiglia

Sir 3,3-7.14-17a; Salmo 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23

Antifona al Salmo:

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie

I Magi erano appena partiti, quando **un angelo del Signore** apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, **si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret**, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore



La famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia. Come insegnano i Vescovi francesi, non nasce «dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell'impegno assunto dagli sposi che accettano di entrare in una comunione di vita totale».

67. L'individualismo postmoderno e globalizzato favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. Mentre nel mondo, specialmente in alcuni Paesi, riappaiono diverse forme di guerre e scontri, noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci «a portare i pesi gli uni degli altri» (*Gal* 6,2). D'altra parte, oggi nascono molte forme di associazione per la difesa di diritti e per il raggiungimento di nobili obiettivi. In tal modo si manifesta una sete di partecipazione di numerosi cittadini che vogliono essere costruttori del progresso sociale e culturale.